

# Metodi per la misura della povertà.

*Nicoletta Pannuzi*

*8 Maggio 2004*

**"..dovrebbero essere definiti poveri quegli individui, famiglie e gruppi di persone le cui risorse materiali, culturali e sociali sono così limitate da escluderli dallo standard minimo di vita accettabile della comunità in cui vivono..."**

*EU Third Poverty Program, European Council  
Declaration, 19 Dicembre 1984*

# *Concetto di povertà:*

**oggettiva**



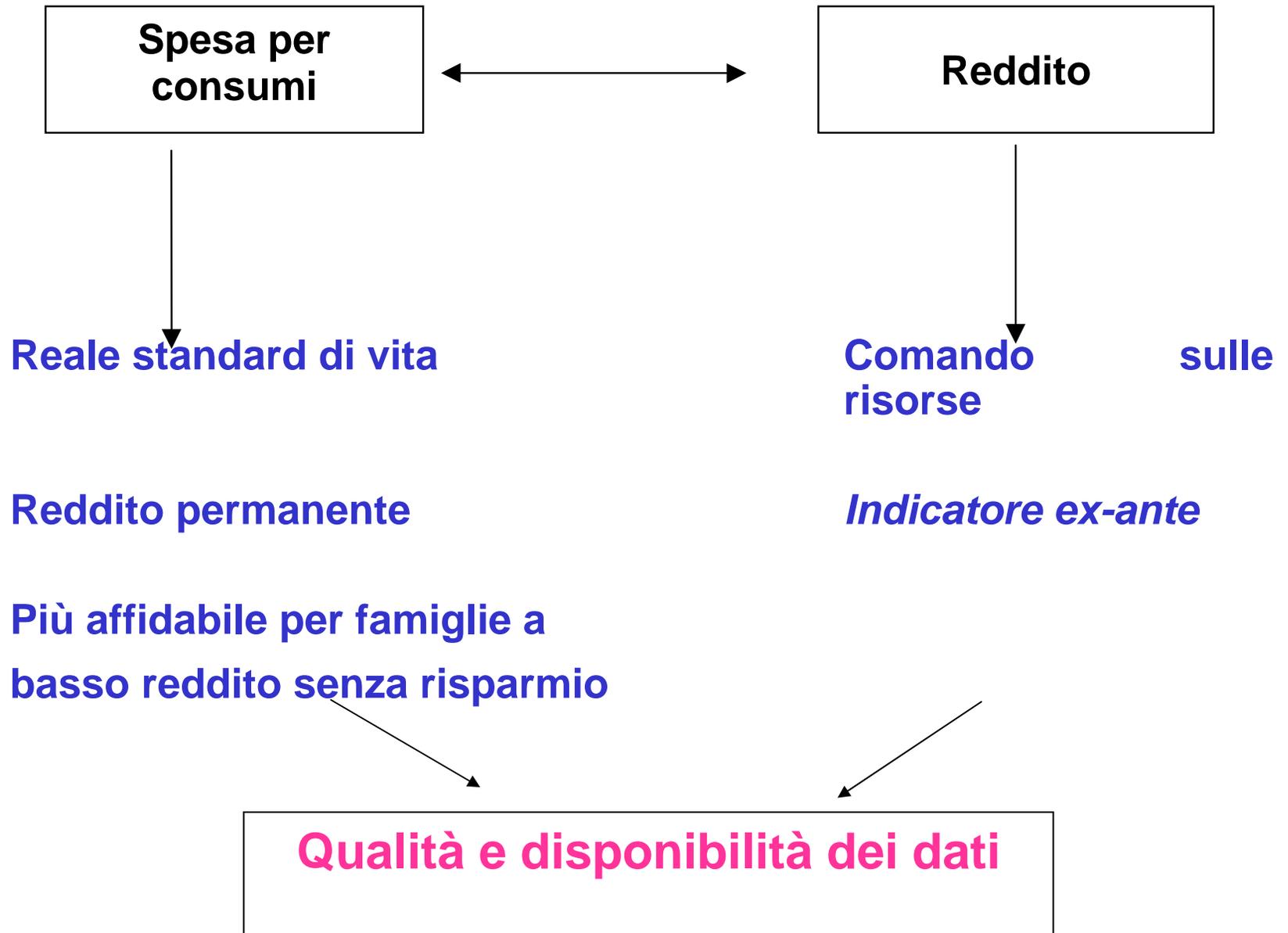
**soggettiva**

**assoluta**



**relativa**

# Oggettiva



# **Soggettiva**

**Utilizza valutazioni soggettive espresse dalla popolazione oggetto di rilevazione.**

***Esempi: ECHP***

***1) Considerato il reddito di tutti i componenti, come se la cava la sua famiglia ?***

***con molte difficoltà***

***con difficoltà***

***con qualche difficoltà***

***abbastanza facilmente***

***facilmente***

***molto facilmente***

# *Assoluta*

**La povertà è una condizione definita sulla base del valore monetario di un paniere di beni e servizi considerati essenziali.**

## *Necessità basilari:*

**La definizione delle necessità basilari che devono essere incluse rappresenta la reale difficoltà in questo tipo di approccio.**

**Beni per la  
sopravvivenza**



**Beni e servizi per  
raggiungere uno  
standard minimo  
nella comunità di  
riferimento**

## ***Relativa***

**La povertà è una condizione di mancanza di risorse tale per cui la famiglia ha uno standard di vita molto al di sotto della media (intesa come media aritmetica, geometrica, mediana, classe modale, ecc.) della popolazione di riferimento.**

**E' strettamente dipendente dalle disuguaglianza e dal ciclo economico**

**Il confronto nello spazio e nel tempo tra gli indicatori è spesso complesso**

# Media aritmetica

➤ *semplice da calcolare*

➤ *Interpretazione: rappresenta il livello di reddito/la spesa per consumi che avrebbe ogni singola unità se le risorse fossero equamente distribuite*

➤ *può essere instabile a causa della sensitività ai valori estremi*

# Mediana

➤ *È il più stabile tra le misure centrali di tendenza*

➤ *Interpretazione: se la distribuzione può essere approssimata da una log-normale rappresenta la scelta migliore per depurare l'effetto ciclo dall'effetto disuguaglianza*

Stante l'arbitrarietà della scelta, l'asimmetria positiva sia della distribuzione del reddito sia della spesa per consumi fa sì che la media sia superiore alla mediana, quindi misure basate sul primo indice forniranno valori di incidenza della povertà anche sensibilmente superiori rispetto al secondo.

# Scale di equivalenza

- **L'unità di analisi è la famiglia, unità all'interno della quale le risorse economiche e materiali sono disponibili e condivise.**
- **Per confrontare risorse di famiglie di diversa ampiezza e composizione si utilizzano le scale di equivalenza. Sono definite sulla base dell'esistenza di economie di scala e delle diverse necessità che hanno individui con differenti età e sesso.**
- **La scala di equivalenza permette di calcolare il livello di risorse necessario a famiglie di diversa composizione per raggiungere lo stesso standard di vita.**

# Indici di povertà

- $H=q/n$  (incidenza)

- $q$ =famiglie povere
- $n$ =totale famiglie

⇒ Percentuale di famiglie povere

- $I = \frac{\sum_i (z - S_i)}{(q * z)}$  (intensità)

- $S_i$ =livello di spesa della  $i$ -esima famiglia povera
- $q$ =famiglie povere,

⇒ esprime una misura del grado di povertà tra i poveri

⇒ è la quota quota di reddito/consumo che deve essere trasferito ai poveri per assicurare loro un valore pari alla linea di povertà

# Misure multidimensionali

⇒ L'uso di una linea di povertà determina una classificazione dicotomica tra poveri e non.

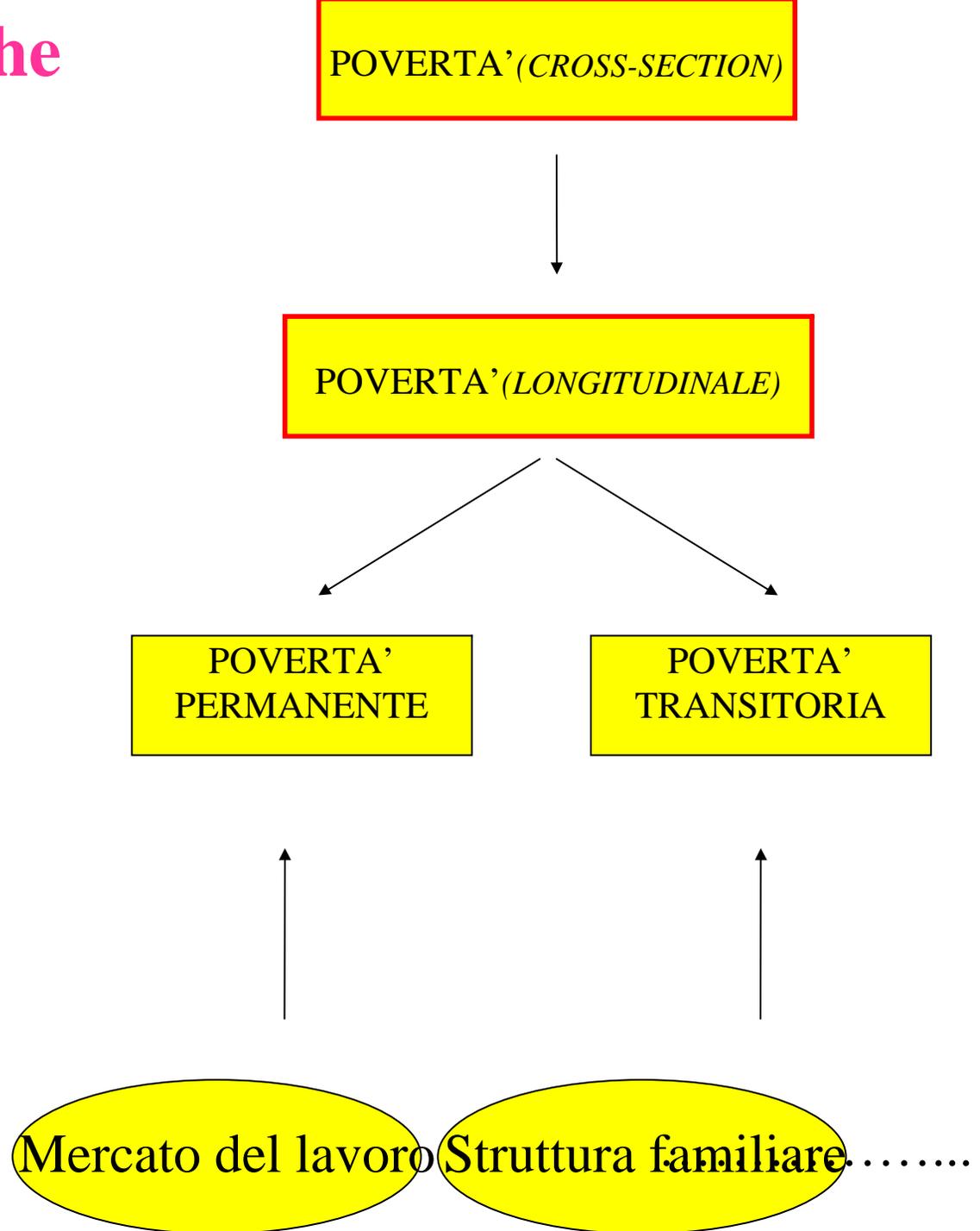
⇒ L'analisi si basa su un unico indicatore come *proxy* della povertà

⇒ La deprivazione relativa riguarda diversi aspetti della vita individuale e familiare (condizioni abitative, beni durevoli, situazione finanziaria, accesso a beni e servizi)

# Scelta degli indicatori

- Dipendono dal contesto sociale, culturale, geografico e economico di riferimento
- Dipendenza temporale: gli sviluppi economici e tecnologici determinano cambiamenti del significato di deprivazione e quindi anche dell'importanza dei vari indicatori.
- La valutazione soggettiva dovrebbe essere inclusa?
- Indicatori materiali e/o non materiali?
  - ex ante
  - ex-post

# Misure dinamiche



# La misura ufficiale della povertà in Italia

- *Nel 1984 viene istituita presso il Dipartimento degli Affari Sociali la prima Commissione di Indagine sulla Povertà e sull'Emarginazione*
- *Nel 1986 viene presentato il primo rapporto ufficiale sulla povertà in Italia, in collaborazione con L'Istat*
- *Nel 1999 gli organi di Governo affidano all'Istat il compito di diffondere gli indicatori di povertà*
- *Nel 2000 viene istituita la Commissione di Indagine sull'Esclusione Sociale.*

# Analisi della Povertà relativa

- **Dati provenienti dall'Indagine sui Consumi delle Famiglie (spesa familiare per consumi).**
- **International Standard of Poverty Line: è definita povera una famiglia di due componenti con una spesa per consumi inferiore od uguale alla spesa media nazionale *pro-capite*.**
- **Scala di equivalenza Carbonaro**

Dipende soltanto dal numero di componenti nella famiglia

<b>Ampiezza familiare</b>	<b>Scala di equivalenza</b>
<b>1</b>	<b>0,60</b>
<b>2(linea standard)</b>	<b>1,00</b>
<b>3</b>	<b>1,33</b>
<b>4</b>	<b>1,63</b>
<b>5</b>	<b>1,90</b>
<b>6</b>	<b>2,16</b>
<b>7 o più</b>	<b>2,40</b>

# La povertà relativa nel 2002

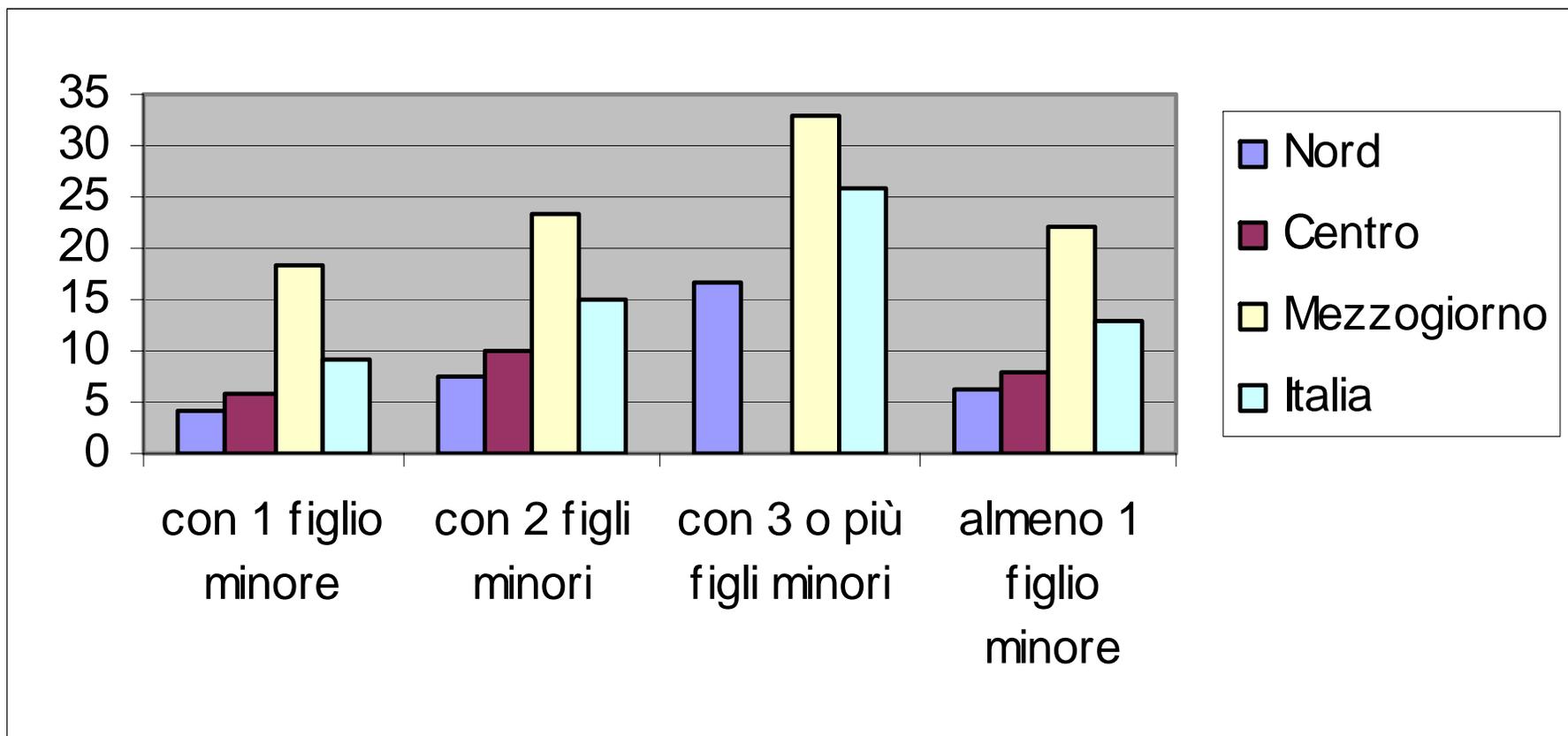
Valore della linea di povertà:  
**823,45 (mensili)**

	<b>Nord</b>	<b>Centro</b>	<b>Mezzo giorno</b>	<b>Italia</b>
<i>Valori assoluti</i> (in migliaia)				
Famiglie povere	537	289	1.630	<b>2.456</b>
Famiglie residenti	10.682	4.325	7.263	<b>22.270</b>
<i>Incidenza</i>				
Famiglie	5,0	6,7	22,4	<b>11,0</b>
Individui	5,4	7,9	23,6	<b>12,4</b>
<i>Intensità</i>				
Famiglie	19,3	20,0	22,3	<b>21,4</b>

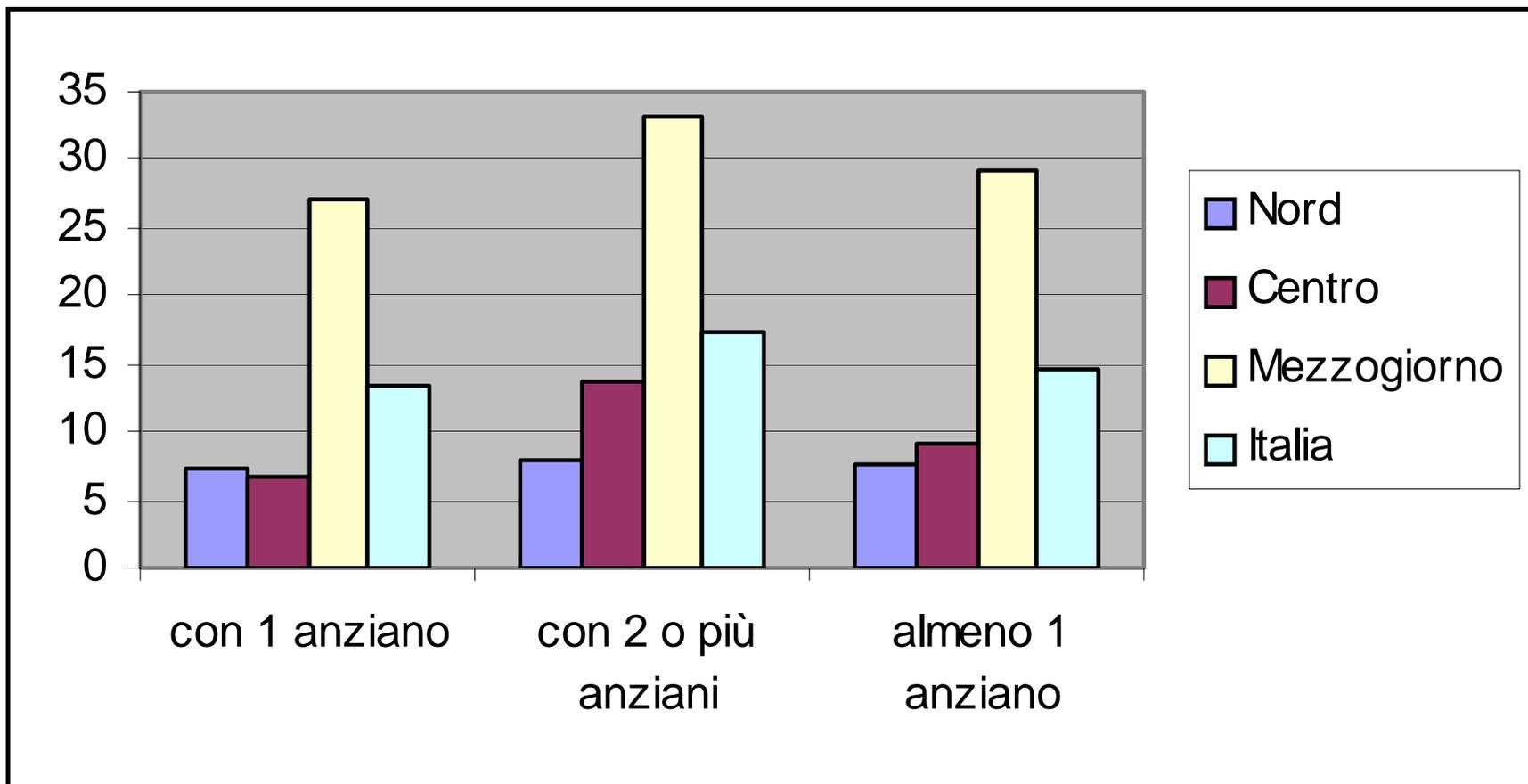
## Per tipologia familiare

	<b>Nord</b>	<b>Centro</b>	<b>Mezzo giorno</b>	<b>Italia</b>
<i>Tipologia familiare</i>				
persona sola con meno di 65 anni	1,7	*	8,9	3,1
persona sola con 65 anni e più	7,7	6,7	26,4	13,3
coppia con p.r. con meno di 65 anni	1,8	*	12,7	4,8
coppia con p.r con 65 anni e più	7,3	10,9	32,5	15,7
coppia con 1 figlio	3,5	4,8	18,6	8,1
coppia con 2 figli	5,4	8,2	20,2	12,2
coppia con 3 o più figli	13,0	11,7	31,8	24,4
monogenitore	6,0	7,1	21,4	11,5
altre tipologie	7,3	11,4	35,0	15,7

## Per numero di figli minori



## Per numero di anziani



Area geografica	FAMIGLIE RESIDENTI		FAMIGLIE POVERE		IINCIDENZA
	v.a.	%	v.a.	%	
Piemonte	1.843.283	8,3	128.260	5,2	7,0
Valle d'Aosta	54.148	0,2	3.820	0,2	7,1
Lombardia	3.759.864	16,9	138.788	5,7	3,7
Trentino Alto Adige	369.317	1,7	36.624	1,5	9,9
Veneto	1.728.085	7,8	67.969	2,8	3,9
Friuli Venezia Giulia	506.176	2,3	49.774	2,0	9,8
Liguria	744.014	3,3	35.909	1,5	4,8
Emilia Romagna	1.677.335	7,5	76.110	3,1	4,5
Toscana	1.424.978	6,4	83.302	3,4	5,9
Umbria	320.003	1,4	20.474	0,8	6,4
Marche	549.986	2,5	26.933	1,1	4,9
Lazio	2.030.199	9,1	158.217	6,4	7,8
Abruzzo	471.175	2,1	84.841	3,5	18,0
Molise	121.773	0,5	31.896	1,3	26,2
Campania	1.928.417	8,7	453.584	18,5	23,5
Puglia	1.404.312	6,3	299.884	12,2	21,4
Basilicata	214.061	1,0	57.581	2,3	26,9
Calabria	718.874	3,2	214.346	8,7	29,8
Sicilia	1.821.339	8,2	387.601	15,8	21,3
Sardegna	582.826	2,6	99.789	4,1	17,1
<b>ITALIA</b>	<b>22.270.165</b>	<b>100,0</b>	<b>2.455.702</b>	<b>100,0</b>	<b>11,0</b>

# Analisi di povertà assoluta

## Paniere di beni e servizi considerati essenziali

<b>ALIMENTAZIONE</b>	ABITAZIONE	
	SALUTE	RESIDUALE (?)
	ISTRUZIONE	

**Le spese per Sanità e istruzione non sono state incluse sotto la (pesante) ipotesi che per le famiglie a basso reddito siano a carico dello stato**

**Le spese per vestiario e calzature, per la cura personale, per cultura e attività ricreative, per trasporti sono incluse nella componente residuale**

# Valore monetario delle singole componenti del paniere di povertà assoluta

---

<b>Spesa mensile</b>					
<b>familiare Anno 1997</b>					
<i>Ampiezza familiare</i>	<b>Alimentazione</b>	<b>Abitazione</b>	<b>Beni durevoli</b>	<b>Componente residuale</b>	<b>Totale</b>
1 componente	138,42	180,87	11,99	51,38	382,66
2 componenti	280,47	189,23	11,99	91,94	573,63
3 componenti	430,44	227,31	11,99	145,03	814,77
4 componenti	572,05	232,62	11,99	215,12	1.031,77
5 componenti	711,81	269,43	11,99	307,20	1.300,42
6 componenti	858,78	315,29	11,99	312,76	1.498,82
7+ componenti	1.009,54	326,31	11,99	343,46	1.691,30

---

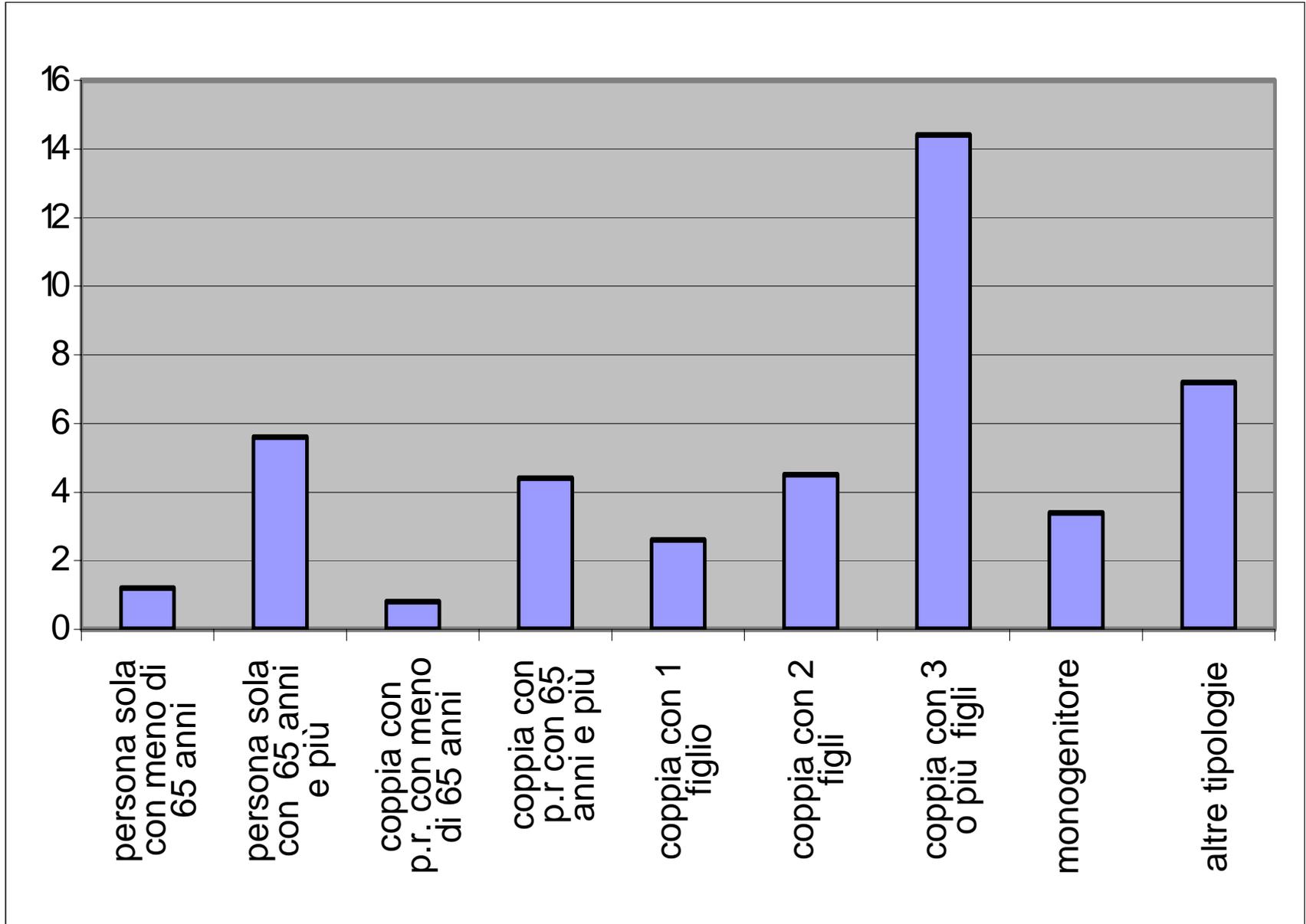
## Linee di povertà 2002

<b>Ampiezza familiare</b>	<b>Linea di povertà (relativa)</b>	<b>Linea di povertà (assoluta)</b>
<b>1</b>	494,07	382,66
<b>2</b>	823,45	573,63
<b>3</b>	1.095,19	814,77
<b>4</b>	1.342,22	1.031,77
<b>5</b>	1.564,56	1.300,42
<b>6</b>	1.778,65	1.498,82
<b>7+</b>	1.976,28	1.691,30

# La povertà assoluta nel 2002

	<b>Nord</b>	<b>Centro</b>	<b>Mezzo giorno</b>	<b>Italia</b>
<i>Valori assoluti</i> (in migliaia)				
Famiglie povere	183	94	649	926
Famiglie residenti	480	318	2118	2.916
<i>Incidenza</i>				
Famiglie	1,7	2,2	8,9	4,2
Individui	1,9	2,9	10,2	5,1
<i>Intensità</i>				
Famiglie	17,0	18,2	20,4	19,6

# Per tipologia familiare



# Indicatori di esclusione sociale

- caratteristiche abitative e della zona di residenza, accesso ai servizi di base,
  - aiuti economici ricevuti,
- percezione della condizione economica della famiglia e delle difficoltà finanziarie

## problemi abitativi

Almeno un **problema abitativo**:

**16,3%** delle famiglie residenti

In particolare:

↗ **Scarsa luminosità: 8,9%**

(Basilicata 14,9%, Sicilia 14,4% Campania 13,4%,  
Sardegna 12,8%, Calabria 12,0%)

↗ **Infiltrazioni di acqua: 8,1%**

(Sardegna 14,7%, Calabria 11,4%)

↗ **Infissi o pavimenti fatiscenti: 4,4%**

(Sicilia e Sardegna 6,1%)

# problemi nell'accesso ai servizi sanitari

Tra le famiglie dichiarano molta difficoltà nell'accesso a:

**ASL ⇒ 7,0%**

**pronto soccorso ⇒ 9,5%**

Più difficoltà nelle regioni del **Mezzogiorno**: il 14,9% dichiara molta difficoltà per ASL e/o pronto soccorso.

In particolare:

per pronto soccorso ⇒ Sardegna (22,7%), Calabria (16,2%)

per ASL ⇒ Campania (13,2%), Calabria (10,8%)

# problemi nell'acquisizione di beni e servizi essenziali

Ha dichiarato difficoltà per il pagamento/acquisto di:

- utenze domestiche l'8,9% delle famiglie
- cure mediche il 6,0%
- cibo il 3,6%

Maggiori difficoltà nel **Mezzogiorno**, in particolare in Sicilia:

- utenze domestiche il 22,7% delle famiglie
- cure mediche il 16,8%
- cibo il 7,8%

# percezione di povertà

## Essere poveri $\neq$ sentirsi poveri

L'8,7% delle famiglie si definisce povera o molto povera.

Più forte la percezione nel Mezzogiorno (12,1%) e supera la media nazionale in Sardegna, Sicilia, Campania e Puglia.

Nel Nord, il Piemonte mostra il valore più alto (10,6%), Umbria (3,4%) e Marche (3,6%) i valori più bassi